

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA
Servizio 3 Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE SICILIA

INTERVENTO SRD03

INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN

ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Regime de minimis

AVVISO PUBBLICO

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva post ricorsi gerarchici dell'Intervento SRD03 – Regime de minimis, approvata con D.D.G. n. 3480 dell'8 giugno 2026, sono pervenute diverse richieste di rimodulazione progettuale motivate dall'esigenza di conseguire la cantierabilità degli interventi entro i termini previsti.

Le presenti disposizioni sono emanate al fine di assicurare uniformità operative da parte degli Uffici competenti e garantire parità di trattamento nei confronti dei beneficiari, finalizzate ad assicurare la tempestiva realizzazione degli investimenti finanziati, evitando che sopravvenute esigenze tecniche o amministrative, non imputabili al beneficiario, possano compromettere il conseguimento della cantierabilità entro i termini previsti dal bando.

Le disposizioni di cui al presente avviso trovano applicazione esclusivamente nella fase intercorrente tra la pubblicazione della graduatoria definitiva post ricorsi gerarchici e l'adozione del decreto di concessione del sostegno.

Restano ferme le disposizioni in materia di varianti disciplinate dal punto 7.1 delle Disposizioni Generali del PSP Sicilia 2023-2027 e dal D.D.G. n. 2825 del 31 ottobre 2019 e successive modifiche ed integrazioni, applicabili successivamente alla concessione del sostegno.

PRINCIPI GENERALI

Considerato che le domande di sostegno collocate in posizione utile nella graduatoria definitiva sono già state oggetto di valutazione tecnico-amministrativa e comparativa, le eventuali rimodulazioni progettuali non costituiscono una nuova proposta di investimento, bensì adeguamenti di natura esclusivamente tecnica o amministrativa finalizzati al conseguimento della cantierabilità ovvero all'ottemperanza di prescrizioni impartite dalle Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi.

Le rimodulazioni potranno pertanto essere autorizzate esclusivamente qualora non comportino modifiche sostanziali del progetto oggetto di valutazione e siano idonee a garantire la tempestiva realizzazione dell'intervento, mantenendo inalterate le finalità dell'investimento, gli obiettivi progettuali, i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione e il punteggio attribuito, nonché l'importo massimo del sostegno concedibile e la funzionalità complessiva dell'intervento.

Resta fermo che ogni modifica dovrà essere strettamente correlata al conseguimento della cantierabilità ovvero all'adeguamento del progetto a prescrizioni impartite dagli Enti competenti, senza determinare un'alterazione della natura dell'investimento o delle condizioni che hanno consentito l'ammissione al finanziamento.

RIMODULAZIONI AMMISSIBILI

Possono essere autorizzate, previa istruttoria dell'Ufficio competente, le rimodulazioni che si rendano necessarie per il conseguimento della cantierabilità e che non alterino gli elementi essenziali del progetto approvato. Le modifiche devono mantenere il medesimo livello funzionale e prestazionale dell'intervento originariamente valutato.

Rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti fattispecie:

- diversa collocazione delle opere all'interno del medesimo compendio aziendale;
- diversa distribuzione funzionale degli spazi;
- sostituzione di materiali o tecnologie costruttive imposta da prescrizioni urbanistiche, paesaggistiche, ambientali o di altri Enti competenti;
- realizzazione di opere amovibili in luogo di opere permanenti quando richiesta dall'Autorità competente;
- adeguamenti progettuali necessari al rilascio del permesso di costruire, della SCIA, della CILA o di altri titoli abilitativi;
- modifiche progettuali derivanti da prescrizioni del Comune, della Soprintendenza, del Genio Civile, dell'ASP, dell'Autorità di Bacino, dei Vigili del Fuoco o di altre Amministrazioni competenti;
- modifiche migliorative sotto il profilo tecnico, ambientale o funzionale che non incidano sulla valutazione dell'iniziativa.

RIMODULAZIONI NON AMMISSIBILI

Non possono essere autorizzate le modifiche che comportino:

- alterazione degli obiettivi dell'investimento;
- modifica dei criteri di selezione o del punteggio attribuito;
- introduzione di interventi non coerenti con quelli valutati;
- eliminazione di opere determinanti ai fini dell'ammissibilità o della finanziabilità;
- incremento dell'importo del contributo concedibile;
- modifica della tipologia di intervento finanziato;
- modifiche tali da richiedere una nuova valutazione comparativa della domanda.

FATTISPECIE PARTICOLARI

Fermo restando le disposizioni vigenti in materia di varianti successivamente all'adozione del decreto di concessione, nella fase intercorrente tra la pubblicazione della graduatoria definitiva post ricorsi e l'adozione del provvedimento di concessione possono essere sottoposte alla valutazione dell'Amministrazione anche richieste conseguenti a sopravvenute vicende soggettive od oggettive che, pur incidendo sul progetto o sul soggetto richiedente, non alterino gli esiti dell'istruttoria, la posizione acquisita in graduatoria, le finalità dell'intervento e le condizioni che ne hanno determinato l'ammissibilità al finanziamento.

Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo, le richieste derivanti da operazioni di trasferimento dell'azienda o di ricambio generazionale, comprese quelle connesse all'attuazione di altri interventi del Piano Strategico della PAC, nonché le trasformazioni della forma giuridica dell'impresa, le operazioni societarie e

altre vicende giuridiche riguardanti il soggetto richiedente che rendano necessario il subentro di altro soggetto nella domanda di sostegno, purché sia assicurata la continuità dell'investimento e degli obblighi assunti.

Le predette richieste potranno essere accolte esclusivamente qualora sia accertato il mantenimento dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando, restino invariati gli obiettivi dell'investimento, i criteri di selezione, il punteggio attribuito e l'importo massimo del sostegno concedibile e sia

garantita la continuità di tutti gli obblighi derivanti dalla domanda di sostegno e dal successivo provvedimento di concessione.

Resta in ogni caso riservata all'Amministrazione la valutazione delle singole fattispecie, sulla base della documentazione prodotta e delle motivazioni addotte, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, parità di trattamento e buon andamento dell'azione amministrativa.

PROCEDIMENTO

Le richieste di rimodulazione dovranno essere adeguatamente motivate e corredate da relazione tecnica sottoscritta dal progettista, recante la descrizione delle modifiche proposte e l'attestazione che le stesse non incidono sulle finalità dell'intervento, sui requisiti di ammissibilità, sui criteri di selezione, sul punteggio attribuito e sull'importo massimo del sostegno concedibile, nonché dalla documentazione progettuale aggiornata e dagli eventuali provvedimenti o prescrizioni dell'Ente competente che rendono necessaria la modifica.

L'Ufficio istruttore verificherà che la rimodulazione proposta sia strettamente correlata al conseguimento della cantierabilità e che non determini modifiche sostanziali agli elementi che hanno consentito il finanziamento dell'intervento.

Il presente avviso costituisce atto di indirizzo per gli Uffici competenti ed è immediatamente applicabile ai procedimenti in corso, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel bando, nelle Disposizioni Generali del PSP Sicilia 2023-2027 e nella normativa unionale, nazionale e regionale vigente.

In ogni caso, le rimodulazioni non potranno determinare un'alterazione della natura e della tipologia dell'investimento ammesso a finanziamento né configurare un progetto sostanzialmente diverso da quello oggetto di valutazione.

IL DIRIGENTE GENERALE

Fulvio Bellomo

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993**